

## Felici e perdenti

Renato Zero

Un grande applauso ai perdenti,  
perché non bluffano mai,  
perché non hanno parenti,  
e non li adottano.  
Sempre disposti e accomodanti,  
figli dell'altra metà  
dalle carezze distanti,  
ricchi di realtà.  
Che bella razza accidenti!  
Sono un esercito oramai,  
marciano uniti e compatti,  
per affrontare i guai.  
Misericordia e nobiltà  
Convivono così  
Tra volgo e galateo,  
ricco o plebeo,  
quali sono i perdenti non distinguerai.  
Girano senza contanti,  
e non possiedono un carnet.  
Non son soggetti ai rapimenti,  
sono perdenti, ahimè!  
In bocca centoventi denti.  
Cosa se ne faranno poi,  
se non si contano i passanti  
della cintura ormai.  
Beato chi non sa  
La fame dove sta, quali rinunce lo sa Dio  
Non puoi capire i perdenti col tuo culo amico mio.  
Felici e perdenti,  
non li vedi e non li senti,  
sempre inseguiti dai tormenti,  
fagli gli auguri se li incontri!  
Perdenti Eppure tirano avanti. Avanti